



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0000933-07/02/2018-SCPIE-T95-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

del Comune di Mandello Vitta (NO)

Oggetto: Relazione sul consuntivo 2016 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) -Comune di Mandello Vitta (NO).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulle relazioni in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento tramite la procedura Conte.

Il questionario consuntivo 2016 viene rimesso a disposizione dell'Organo di revisione per consentire, ove necessario, la modifica dei dati inseriti; si ricorda che in caso di modifica dei dati è necessario un nuovo invio del questionario, debitamente rettificato, attraverso la procedura Siquel.

Il Magistrato Istruttore

(Consigliere Dott. Luigi Gili)



RENDICONTO 2016

ENTE:

Comune di Mandello Vitta (NO)

TIPOLOGIA:

Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2016, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Mandello Vitta (NO), si riscontra quanto segue:

1) Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Dalla Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto anno 2016, si rileva che l'Ente non rispetta i parametri n. 1 e 6 di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013. Il mancato rispetto di tali parametri è causato dal risultato negativo della gestione di competenza e dall'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti.

2) Cassa vincolata e anticipo di tesoreria (p. 1.2.1.1).

L'Ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2016. Si richiedono chiarimenti in merito.

3) Alimentazione Fondo pluriennale vincolato (p. 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.4).

L'Ente non ha provveduto a compilare le tabelle relative all'alimentazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale. Dall'analisi dei dati trasmessi attraverso BDAP (banca dati della pubblica amministrazione) i rispettivi fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa sono valorizzati pari a zero.

Al punto 1.3.4 l'Organo di revisione afferma che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2016, è conforme all'evoluzione dei cronogrammi di spesa.

Si richiedono delucidazioni in merito.

4) Gestione dei residui (p. 1.7.2).

Si rileva che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per prescrizione o per indebito o erroneo accertamento del credito non sono stati definitivamente

eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Si richiede di motivare la risposta data al questionario anche in considerazione di un accantonamento al FCDE pari a zero.

5) Spesa del personale (p. 1.9.5).

L'Organo di revisione al punto sopra evidenziato comunica che la spesa per il personale impegnata nel 2016 è contenuta nei limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, co. 562 della L. n. 296/2006, tale dato non sembra essere avvalorato da quanto comunicato alla pag. 17 Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto anno 2016, dove le componenti assoggettate al limite di spesa nell'anno 2008 sono pari ad euro 106.151,02 mentre a rendiconto 2016 sono pari ad euro 106.967,61. Si richiede di motivare tale discrepanza.

6) Rispetto del saldo di finanza pubblica (p. 3.1).

L'Ente non ha rispettato il pareggio di bilancio nell'esercizio 2016 per un importo di 20 migliaia di euro. Nella Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto anno 2016 si rileva che il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *“è stato determinato da minori entrate accertate rispetto agli stanziamenti iniziali in misura maggiore delle minori uscite impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali, soprattutto in punto imposte tasse e proventi assimilati.”*

Si richiede di confermare quanto sopra nonché di relazionare in merito, specificando l'applicazione delle sanzioni nel corso dell'esercizio 2017.

7) Banca dati amministrazioni pubbliche: composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 74.015,31, e coincide con il totale della parte disponibile. Le quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti risultano pari a zero. Si chiede, laddove l'Ente confermi detta impostazione contabile, di fornire ragguagli in merito al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 la cui valorizzazione (Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità) su BDAP è pari ad euro 3.337,00. Voglia l'Ente infine specificare come viene gestito l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

Il Magistrato Istruttore
(Consigliere **Doct. Luigi Gali**)
